

le eliminazioni premature vadano sempre più moltiplicandosi.

Allora, onde attenuare lo squilibrio che potrebbe determinarsi, anche in un futuro molto prossimo, tra gli utili attribuiti agli assicurati e quelli che si debbono loro corrispondere, volendo mantenere costante l'attuale tasso di partecipazione, il Comitato ha approvato la proposta che il recupero delle quote utili corrisposte in contanti sui contratti che vengono riscattati, sia effettuato non più liberamente ai casi di riscatto prima del pagamento della intera quota annualità di premio, ma bensì nei casi di riscatto prima del pagamento dell'intera decima annualità di premio.

Sulla proposta si svolge una larga discussione alla quale parteciparono vari consiglieri ed il Presidente che, dichiarandosi favorevole in massima, chiarisce che la sua adesione è motivata da ragioni di ordine prudenziale, che si augura possa presto cessare, sebbene la questione possa in un non lontano avvenire essere ripresa in esame.

Il Consigliere Vicini estremo che, come sempre rammenta tra la proposta ed il criterio fin oggi eseguito, possa essere stabilito che il recupero della quota di utili avvenga sui riscatti. L'equi-